



CLUB  
ALPINO  
ITALIANO

Sezione di Torino  
Via Barbaroux, 1

# MONTI E VALLI

REPOSI GIUSEPPE  
VIA FORLÌ 65/19  
TORINO 8 BIS/867

*Organo bimestrale della Sezione di Torino del C. A. I., sue Sottosezioni, Gruppo Occidentale C.A.A.I. e 13<sup>a</sup> Zona Corpo Soccorso Alpino.*

Anno XX - N. 6 - novembre - dicembre 1965 - Un numero L. 80 - Abbonamento ordinario L. 400 - Abbonamento sostenitore L. 1.000 - Abbonamento benemerito L. 5.000 - Spediz. in abb. Post. Gruppo IV Direttore Resp. **Ernesto Lavini** - Redazione e Amministrazione: V. Barbaroux 1 - Torino - Tel. 546.031 c/c postale n. 2/1112 - Aut. Trib. Torino n. 408 del 23-2-1949 - Tip. Stigra - C. S. Maurizio, 14 - Torino

## XXVI Convegno delle Sezioni L. P. V. ad Ivrea

Tutti i primati raggiunti nei precedenti Convegni, sicuramente sotto la prodigiosa spinta della presenza — per la prima volta — del Presidente Generale Chabod, sono stati superati!

Ad Ivrea, il 24 ottobre scorso, erano presenti ben 113 persone per rappresentare 41 sezioni su 54 componenti il Gruppo Ligure - Piemontese - Valdostano! Cifre « primato » che, da sole, dicono a quale grado di maturità sono giunte queste Sezioni: e quale forza potranno sviluppare in campo nazionale se sapranno mantenere l'attuale coesione ed unità d'intenti!

Erano dunque presenti le seguenti Sezioni: per la Liguria, c'erano Bordighera, Chiavari, Ligure, Sanremo, Savona, ULE Genova; per il Piemonte Acqui Terme, Alessandria, Asti, Barge, Baveno, Biella, Borgomanero, Chivasso, Cuneo, Domodossola, Fossano, Ga-

ressio, Gozzano, Gravellona Toce, Ivrea, Leyni, Mondovì, Novara, Omegna, Piedimulera, Pinerolo, Rivarolo Canavese, Saluzzo, Savigliano, Stresa, Torino, UGET Torino, UGET Bussoleno, UGET Ciriè, UGET Torre Pellice, Varallo Sesia, Venaria Reale, Villadosola; per la Valle d'Aosta, Aosta e Verrès.

Erano presenti gli invitati: comm. Elvezio Bozzoli Parasacchi, Vice Presidente Generale; l'arch. Stefano Ceresa, Presidente del Gruppo Occidentale del CAI; dott. Aldo Pagani, per la XII Delegazione del Soccorso Alpino.

Dei dieci nostri rappresentanti in Consiglio Centrale, assente il Revisore Centrale Franco Bollati; presenti: il Presidente Generale Renato Chabod, il Segretario Generale Luigi Antoniotti; il Vice Segretario Generale Antonio Saviotti; i Consiglieri e Revisori

### Convocazione Assemblea Generale Ordinaria

I Soci della Sezione di Torino del Club Alpino Italiano sono convocati in Assemblea Generale Ordinaria presso la sede sociale il giorno

MARTEDI' 11 GENNAIO 1966 - Ore 21,15

Ordine del Giorno

- 1) Approvazione verbale Assemblea precedente;
- 2) Distribuzione medaglie e distintivi ai Soci cinquantennali e venticinquennali;
- 3) Relazione del Presidente: attività e bilancio preventivo 1966;
- 4) Aumento quote sociali;
- 5) Varie ed eventuali.

IL PRESIDENTE  
Vittorio Badini Confalonieri

Centrali Abbiati, Massa, Ceriana, Toniolo, Ortelli e Pastore.

Capitanava il nutrito gruppo dirigenti della « Primogenita » il Presidente Badini Confalonieri.

Esauriti rapidamente i preamboli, Luciano Beltrame presenta il Sindaco d'Ivrea che porge il benvenuto della vetusta « Eporedia » non solo come sindaco ma come membro effettivo della squadra eporediese del Soccorso Alpino. E ricorda quando la tragedia del Monte Bianco ebbe il potere di rallentare un po' il loro entusiasmo di giovani alpinisti... Insomma! Un sindaco alpinista che salutava degli alpinisti signorilmente.

Beltrame dichiara che, come Presidente della Sezione d'Ivrea proposto alla Presidenza del Convegno per acclamazione, desidera essere sostituito nella carica dall'ing. Oddino Maritano ben più meritevole di lui per tutto il tempo in cui ricopri la carica di Consigliere Centrale e di Presidente della stessa Sezione. Un'ovazione accoglie la proposta di Beltrame e Maritano s'insedia alla Presidenza; rivolge cordiali parole ai convenuti e poi prende le redini per guidare con polso sicuro fino al termine l'Assemblea.

Al punto 2° - APPROVAZIONE DEL VERBALE DEL XXV CONVEGNO DI GOZZANO, interviene Fulcheri per una breve correzione del testo in merito a quanto egli disse a Gozzano.

Al punto 3° - COMUNICAZIONI DELLA SEGRETERIA, prende la parola il sottoscritto che fa le seguenti comunicazioni:

a) *Rendiconto gestione 1964-65*: Entrata, grazie alle quote integrative ricevute, L. 134.945; Uscita, lire 118.930 così suddivise: L. 58.645 spese dal Comitato Coordinamento Rifugi Alpi Occidentali; L. 60.285 dalla Segreteria, passata da 475 lettere spedite nel 61-62, progressivamente a 550-575, fino alle 690 della corrente gestione.

b) *Biblioteche sezionali*: cifre incredibili del periodo 1962-65: entrata kg. 2.705, uscita kg. 865; collocate n. 558 annate « R. M. » complete; completate dei numeri mancanti n. 272 annate; rintracciato e collocato n. 345 bollettini; n. 34 guide dei Monti d'Italia, esaurite; n. 108 libri alpinistici; e n. 497 opuscoli e carte geografiche: 1.814 opere collocate! Ben 230 pacchi spediti...

c) *Bollettini n. 1 e 2*: a tutto il 10 ottobre 1965 vennero solo vendute 212 copie su 400 stampate dalla Libreria Alpina Giovanna Degli Esposti (95 alle L.P.V. e 117 tra le altre regioni ed estero); solo 18 Sezioni L.P.V. hanno acquistato i preziosi bollettini. L'amico Ortelli ha proposto una recensione sulla R.M.: speriamo che trovi il tempo per scriverla; sarebbe veramente gradita e necessaria!

d) *Organizzazione del XXVII Convegno*: Vista la lettera presentata dalla Sezione di Bordighiera, che rinuncia per ragioni che ben comprendiamo, la Sezione di Chivasso chiede di organizzare il XXVII Convegno e la Segreteria, diretta emanazione chivassese, si associa alla richiesta che viene accolta per acclamazione.

e) *Opuscolo Accademici Federico e Renato Chabod*: prospetta l'opportunità della ristampa su « Monti e Valli », sullo Scarpone e sulla « R. M. » facendolo precedere da brevi cenni su quanto fu detto in un convegno regionale ai danni di Chabod, come risulta da un verbale dell'aprile 1965 che il nostro Presidente Generale conoscerà ed illustrerà.

f) *Questione Pasini - Segreteria dei Convegni*: vengono elencate le ragioni per cui la Segreteria rispose negativamente alla richiesta del direttore dello Scarpone, documentate e commentate brevemente, sorvolando tutte le ingiustizie subite nel passato e chiedendo d'essere giudicato dai presenti.

Maritano apre la discussione sul punto.

Chabod spiega ai presenti quanto venne a sua conoscenza sulla nota solita calunnia circolante e come egli abbia reagito; all'uopo legge due lettere che dicono quale inconsistenza abbiano queste voci. Ritene che non sia necessaria questa ristampa.

Parla quindi Saviotti che, in merito alla questione, propone sia approvato l'operato della Segreteria perchè conforme alla prassi dei nostri Convegni svoltisi sempre senza « tribuna stampa ». Per il verbale incriminato egli propende per la deplorazione.

Badini Confalonieri invece, per detto verbale, ritiene che la questione, almeno allo stato delle lettere lette, possa ritenersi definitivamente chiusa.

Chiude il punto il Presidente del Convegno mettendo a verbale che i dirigenti convenuti « approvano l'operato di Demaria considerandolo conforme alle tradizioni dei nostri Convegni ». Un lungo applauso chiude questo punto, applauso di solidarietà e di comprensione per la grave ingiustizia subita.

Al punto 4° - INFORMAZIONI SUI PROGETTI RELATIVI ALLA GUIDA DEI MONTI D'ITALIA, Bertoglio svolge la sua breve ma interessante relazione. Le sue idee e proposte sono già state esposte su questo giornale e sono quindi a conoscenza di tutti i lettori.

Al termine parlano Ortelli, Chabod e Rabbi; il primo spiega come ufficialmente si parlò della questione in seno al Consiglio Centrale e ritiene che non si debba insistere ufficialmente, visti gli umori e i discordi pareri tra collaboratori disposti al sistema proposto. Comunque se ne parlerà al Comitato della Rivista Mensile. Chabod si riferisce alla relazione (che sarà letta e discussa a Milano il 28 novembre) che riporta i compiti del Comitato di Presidenza. Dopo aver scherzosamente parlato della « morbosità » del Presidente Generale dice che il problema delle Guide dei Monti d'Italia, sotto l'aspetto di pubblicazione nell'interno della Rivista Mensile, non venne ancora affrontato dal Consiglio Centrale. Poi esamina i rapporti TCI-CAI e dichiara che la questione va riesaminata; per intanto, ed a titolo personale, si dichiara contrario perchè l'idea di dover staccare, cucire, incollare non gli va affatto. Comunque, conclude, ne discuteremo ancora attraverso i nostri Convegni. Chiude il punto Rabbi raccomandando che, in un modo o nell'altro, queste guide che ancora mancano alla collana siano stampate provvedendo sin d'ora a suscitare l'interesse e la collaborazione degli autori anche con un esplicito invito da pubblicarsi sulla « Rivista Mensile ».

Al punto 5° - C.C.R.A.O. - BOZZA DI REGOLAMENTO DEL COMITATO - APPROVAZIONE. - Parla il relatore Fulcheri, Presidente del Comitato stesso.

Dato però che la bozza venne inviata solo alle Sezioni proprietarie dei rifugi, Saviotti propone che l'argomento venga rinviato al XXVII Convegno onde tutte le Sezioni, comprese quelle per ora senza rifugi, possano discuterne a fondo.

Maritano chiede dei chiarimenti a Fulcheri ed infine dà la parola a Chabod, che precisa i compiti del C.A.I.: ricostruire e mantenere i rifugi, non costruirli; infine spiega la differenza fra Trentino e Valle d'Aosta nella concessione dei contributi quali regioni autonome.

Ortelli spiega le modalità per ottenere i contributi attraverso la Commissione Centrale e la determinazione di affidare ai vari Comitati il lavoro di ripartizione. Chiarisce inoltre come i Comitati stessi non possano essere a conoscenza delle necessità delle singole Sezioni. Ritene comunque che sia un lavoro buono perchè decentrato e perchè controllato dalle Sezioni attraverso i Convegni; il Comitato viene eletto proprio nei Convegni e non vi è da dubitare dei rappresentanti eletti da noi stessi.

La Commissione Centrale Rifugi stabilisce la somma da distribuire. « Ma, una volta nominato da noi un Comitato, dovete dare autorità, attraverso un regolamento, a questo Comitato, salva l'autonomia sezionale, naturalmente ».

Fulcheri espone le ragioni per cui venne inviata la bozza alle sole Sezioni proprietarie, ai membri della Commissione Centrale Rifugi, ecc.; accetta il rinvio, dato che urgenza immediata non c'è. Invita tutti i dirigenti e le Sezioni ad inviare a Mondovì, entro il 31 gennaio 1966, le proprie osservazioni onde portare al XXVII Convegno una bozza completata da tutti i rilievi e consigli pervenuti.

Maritano ringrazia Fulcheri e chiude il punto che viene rinviato alla riunione di Chivasso nella primavera prossima.

Al punto 6° - PROPOSTE DI MODIFICA DELLO STATUTO E DEL REGOLAMENTO GENERALE. Saviotti legge le conclusioni della Commissione, nominata a Gozzano il 25 aprile scorso, e riunitasi a Torino il 26 settembre 1965. In merito alla elezione dei Presidenti di Commissione ed al funzionamento delle Commissioni Centrali, il Consiglio Centrale già accettò che le Commissioni siano composte da un numero dispari di membri non inferiore a 5 e che Pre-

sidente, Vice e Segretario vengano eletti dalle stesse commissioni; legge gli articoli 11 e 12 che hanno subito le modifiche prevalentemente formali (che verranno approvate a Milano); infine che, senza specifica regolamentazione relativa, venga sempre tenuta presente, dal Consiglio Centrale, la necessità che la partecipazione di una stessa persona a più organi centrali sia limitata al massimo onde assicurare il massimo apporto di attività e che, per la nomina dei membri degli Organi Centrali, il Consiglio Centrale consideri con la maggiore attenzione le proposte provenienti dai Convegni Regionali.

Passa poi alle modifiche statutarie: la Commissione ha rilevato che, al momento attuale, non sembra il caso di insistere nella proposta di riduzione del numero dei componenti il Consiglio Centrale, per le ragioni già esposte ed apprezzate nel Convegno di Gozzano; in ordine alla questione della temporanea irrileggibilità dei vice presidenti e consiglieri, riconoscendo valido il principio affermato dal Convegno, la Commissione propone di modificare come segue l'art. 19 dello Statuto: « Il Presidente Generale è sempre rieleggibile. I vice presidenti e i consiglieri sono rieleggibili una sola volta nella stessa carica, e lo possono essere ancora, ma dopo almeno un anno di interruzione ».

Prendono ancora la parola *Ortelli* e *Saviotti*. Infine *Maritano* mette ai voti: VIENE APPROVATO ALL'UNANIMITÀ'.

Al punto 7) - *Assemblea Delegati Milano 28 novembre 1965*, chiarimenti sul bilancio di previsione da parte dei consiglieri centrali presenti alla riunione del Consiglio Centrale del 17 ottobre 1965, prende la parola il Presidente Generale *Chabod*: spiega la necessità del bilancio per cui si dovrebbe aumentare la quota alla Sede Centrale da 550 lire a 1000 per permettere la continuità alla « Rivista Mensile » con dodici numeri annui. Si rifà alla vicina Svizzera, al C.A.S. che ha quest'anno aumentata la quota: spiega come a Milano sia aumentato il numero dei dipendenti perchè ora i Soci sono oltre centomila; *Demaria* a titolo personale perchè la questione della quota deve essere approfondita dai consigli sezionali, si di-

chiara contrario agli aumenti e ne spiega le ragioni rifacendosi all'UMANO CONCETTO che animò *Quintino Sella* e *Bartolomeo Gastaldi*.

*Pastore*, per *Varallo*, si dichiara pure contrario all'aumento e ritiene che la R. M. debba essere data separatamente ai Soci ad abbonamento.

*Olivero* è invece favorevole per la Sezione di *Cuneo*. *Germagnoli*, (*Omegna*) dichiara che si perderanno troppi soci.

*Soardi* fa osservare il paradosso dell'aumento della quota e della diminuzione dei soci mentre lo statuto del C.A.I. dice di avviare alla montagna i nostri giovani e propone di restare alla quota attuale. Conclude *Chabod* invitando tutte le Sezioni a pensarci bene.

Dato che nelle « varie » non vi sono argomenti, *Maritano* chiude i lavori ringraziando per la correttezza degli interventi; l'aula resta quindi a disposizione delle due riunioni pomeridiane entrambe importanti e che danno maggior rilievo e lustro al Convegno stesso: quella del Comitato Coordinamento Rifugi Alpi Occidentali e quella del Soccorso Alpino che ha richiamato ad Ivrea, attorno al Vice Direttore Nazionale *Bruno Toniolo*, i Delegati di *Cuneo*, *Ivrea*, *Domodossola*, *Saluzzo*, *Aosta*, *Mondovì* e *Borghesia*.

Durante i lavori *Maritano*, a nome della Sezione di *Ivrea*, dopo lusinghiere parole di elogio per l'opera svolta dalla Segreteria dei Convegni, offrì al sottoscritto un magnifico volume « Vecchia Ivrea ». Non avendolo fatto allora, per la commozione, ringrazio la Sezione di *Ivrea* per il gradito dono, l'ing. *Maritano* per le sue gentili parole, e tutti i convenuti per l'affettuoso applauso: non pensavo di valere così tanto nella vostra stima! Cercherò di far sempre di più e meglio.

I convenuti dopo il vermouth d'onore offerto dalla Sezione eporediese, si trasferirono all'Arancione per il pranzo ottimamente organizzato con oltre 120 commensali.

Ora è *Chivasso* che vi attende tutti in primavera!

*Nino Daga Demaria*

## LA CRESTA DEL SALBITSCHYNS

*Beppe Castelli* mi propone la cresta Sud del *Salbitschyns* di cui conosco, per fama, la bellezza e la difficoltà. Ne sono entusiasta e trasmetto a *Franco* e *Lucetta* la proposta; mi dispiace non possa venire anche mio fratello, ma purtroppo il suo allenamento è a zero a causa degli studi che l'hanno sempre tenuto impegnato.

Il lunghissimo viaggio attraverso cittadine piene di gente in vacanza si conclude, oltre il passo del *Gottardo*, in una tranquilla valletta dove ci incontriamo con le altre tre cordate che completano la nostra comitiva. Il tempo non è dei più belli e desta qualche preoccupazione. Dopo un'ora e trenta di cammino entriamo nella piccola capanna e ci rifocilliamo, mentre quel fiume di parole e parolacce che è il « *Carlaccio* » fluisce ininterrottamente.

Alle 3,30 è già l'ora di alzarci per non farci precedere da troppe cordate; le nebbie di ieri sera sono sparite e contro il cielo si staglia la nostra cresta. In circa un'ora siamo all'attacco della parete che ci porterà alla forcella dove ha inizio la salita vera e propria.

Subito si arrampica su passaggi non facili, ma il vero godimento comincia dopo, oltre la forcella.

Ho aspettato più di un'ora che salissero le sei cordate che ci precedevano ed ora posso attaccare anch'io. Salgo da secondo e posso godermi la salita senza tanto rischio anche se da primo ci sarebbe più soddisfazione; ma sono legato con *Beppe*, assai più forte di me, che, nonostante la grave amputa-

zione ai piedi per il congelamento patito sulla Nord del *Cervino*, sale con tutta sicurezza e rassicurante prudenza.

Arrampichiamo, sulla cresta aerea, con entusiasmanti passaggi in *Dülfer*, il corpo spinto nel vuoto ed i piedi puntati sulla roccia granulosa e saldissima, mentre le dita afferrano ottime fessure verticali.

E' un susseguirsi ininterrotto di pinnacoli sempre molto difficili; se vogliamo parlare di gradi si può dire che il quarto è continuo e il quinto è frequente.

A destra monoliti ciclopici scendono altissimi e quasi verticali fino ai pendii erbosi, a sinistra la cresta *Ovest*, salita pochissime volte, è quanto di più arduo si possa immaginare con i suoi aghi di granito di molte decine di metri che strapiombano su aeree forcelle.

Alla corda doppia riusciamo finalmente a superare due svizzeri che ci hanno costretto a rallentare l'andatura fin quasi alla fine della cresta ed in poco tempo arriviamo in vetta dove ci sono già tutti i nostri amici.

Sono proprio contento e la stessa soddisfazione si manifesta sul viso di *Franco*, che è salito con sicurezza anche su questa « classica » molto difficile, e di *Lucetta*, ammirata da tutti. Sento che mi perdonano se venerdì sera sono piombato a casa loro all'ora di *Morfeo* per proporre la Sud del *Salbitschyns*: ne valeva proprio la pena.

*Pier Giorgio Peiretti*

# Mario Piacenza commemorato a Pollone

*Il 19 settembre scorso a Pollone, dove nacque, è stato commemorato Mario Piacenza.*

*Dopo la celebrazione di una Messa al campo, venne scoperta una targa di bronzo sotto il porticato fiancheggiante l'antica chiesetta di San Barnaba che domina Pollone da una verde e boscosa altura.*

*La targa, opera del pittore e scultore Placido Castaldi, raffigura il Cervino di cui mette in evidenza la cresta di Fürggen, ed è stata murata a poca distanza dalla lapide che ricorda Padre Alberto De Agostini, un altro grande esploratore pollonese.*

*Alla celebrazione presenziarono la vedova Piacenza con alcuni congiunti, il Sindaco di Pollone ed altre autorità locali, i delegati di varie Sezioni del CAI, tra le quali Biella e Torino, una rappresentanza delle Guide di Valtournanche col superstita della cordata del Fürggen Joseph Gaspard, il Coro alpino Genzianella che eseguì alcuni canti di montagna, e numerosi concittadini ed amici dello scomparso.*

*Riportiamo la commemorazione ufficiale tenuta da Placido Castaldi, al quale va il maggior merito dell'iniziativa che ebbe molte adesioni insieme a quella della nostra Sezione che annoverò Mario Piacenza fra i suoi soci.*

Più di mezzo secolo fa, esattamente l'11 settembre 1911, Mario Piacenza, con le guide di Valtournanche Joseph Gaspard, che abbiamo l'onore di avere oggi con noi, e Jean Joseph Carrel, saliva il Cervino percorrendo la cresta del Fürggen, fino allora tentata invano dai migliori alpinisti dell'epoca.

Nel 1880 il famoso scalatore inglese Mummery con le guide Burgener e Venetz ne era stato respinto. Poi fu la volta di Guido Rey, nel 1890 e 1899 con i fratelli Maquignaz, tentativi che pure non furono coronati da pieno successo. Il grande spalto di Fürggen, la più diretta e più difficile cresta del Cervino, non aveva ceduto agli assalti di queste formidabili cordate. Nel 1905 ecco ancora un tentativo degli inglesi Young e Ryan con le grandi guide Lochmatter e Knubel. Ma fu ancora un nuovo scacco, tanto più bruciante in quanto tali cordate avevano vinto precedentemente le vie più impegnative e difficili delle Alpi Occidentali.

L'alpinismo di quegli anni si svolgeva ancora in una atmosfera di indifferenza se non di ostilità; mancava il conforto di una tecnica vera e propria ed i mezzi strumentali erano piuttosto primitivi o inesistenti, per cui le difficoltà oggettive risultavano più grandi, richiedendo all'alpinista maggiori doti di tenacia e di ardimento. Basterebbe quindi da sola questa impresa per collocare Mario Piacenza nel novero dei grandi alpinisti di ogni tempo.

Per la sua innata modestia si è sempre saputo ben poco, Lui vivente, della Sua attività, e quel poco solo attraverso scarni resoconti sulle pubblicazioni dell'epoca del Club Alpino Italiano. Basti pensare che non entrò nel Club Alpino Accademico se non nel 1957, all'età di 73 anni.

Pochi, a Pollone, conoscono Mario Piacenza sotto il profilo dell'alpinista e del fotografo di montagna ed oggi, onorandone la memoria, è doveroso illustrare brevemente le imprese da Lui compiute perchè ognuno lo ricordi per le sue qualità di uomo semplice, modesto eppure grande.

In un'epoca in cui l'alpinismo muoveva i primi passi della sua evoluzione tecnica, Egli salì il Grépon, i Drus, l'Aiguille Verte dal Canalone dello Charpoua, la Dufour per via nuova sulla parete sud, le Grandes Jorasses, la Dent d'Herens. Poi le principali vette del Vallese e dell'Oberland Bernese: il Weisshorn, il Rothorn, la Dent Blanche, i Mischabels, la Jungfrau, il Finsterharhorn e ancora la Barre des Ecrins e la Meije nel Delfinato.

Ma il campo in cui Mario Piacenza si impegnò veramente e dove rifulse il suo valore — considerato anche il fatto che a quell'epoca i ramponi erano pressochè rudimentali, dovendo fidare solo nelle racchette da neve e negli scarponi chiodati — fu quello delle ascensioni invernali in cui fu pioniere e precursore e di cui le più note sono il Mont Blanc du Tacul, il Dente del Gigante, la traversata dei Ly-

skamm, la Piramide Vincent, la Dufour, la Zumstein imprese eccezionali considerati i tempi.

Poi l'orizzonte delle Alpi non bastò più allo sguardo di Mario Piacenza ed Egli, anticipando di mezzo secolo l'evoluzione alpinistica, si impegnò in imprese extraeuropee, prima nel Caucaso, dove salì per via nuova il Dichtau (5209 m), il Kazbek (5045) e lo Skara (5193 m) poi in Armenia dove vinse il biblico Ararat (5150 m) ed in Persia ove salì il Demavend (5671 m).

Tre anni dopo si volse all'Himalaya Cascmiriano dove colse i suoi più grandi successi extraeuropei, salendo il Kun (7095 m) e lo Z3 (6720 m) da Lui ribattezzato «Italia». In queste imprese gli fu sempre compagno Joseph Gaspard, guida inseparabile dall'epoca della Fürggen.

Ma il Cervino restò sempre per Mario Piacenza la montagna più amata, di cui lo strugente ricordo fu vivo in Lui fino negli ultimi anni della sua vita. Ne percorse tutte le creste; nel 1907 compì la terza salita e discesa invernale per la cresta del Leone e in tutto ne raggiunse la vetta per ben 14 volte. Tuttavia la sua maggiore impresa resta la salita in prima assoluta della cresta Fürggen, via che è tutt'ora considerata una delle più notevoli delle Alpi Occidentali.

In quegli anni, i primi di questo secolo, oltre a collezionare una splendida raccolta di fotografie anche stereoscopiche, realizzò per primo, nel formato 35 mm. e con le enormi cineprese dell'epoca, due magnifici documentari cinematografici sulle scalate del Cervino e del Dente del Gigante attualmente conservati nel Museo del Cinema di Torino.

Abbiamo voluto tramandare a quelli che verranno il ricordo di questo giorno con la targa di bronzo che è stata or ora scoperta. Questa targa è stata fissata su di un lastrone di pietra che noi, riverenti, siamo andati a raccogliere su quella stessa cresta di Fürggen che conobbe i suoi passi sicuri nel lontano 1911; e ci è parso che non su altra pietra se non questa del Suo Cervino, si potesse degnamente ricordare il nome e l'impresa di Mario Piacenza, soprattutto ai giovani di oggi e di domani, affinché ricordino che l'alpinismo è scuola di ardimento ma, ancor prima, di carattere e di modestia, di elevazione spirituale, di conoscenza della natura, senza di che si ridurrebbe ad un arido esercizio fine a se stesso.

L'alpinismo di oggi non è più quello dei tempi di Mario Piacenza, ma ciò non significa che le conquiste di allora abbiano perduto il loro valore. Valga a questo proposito quanto ha scritto un grande alpinista moderno:

« Quanto spregevoli ci appaiono allora le pretese di superiorità della nostra generazione sui nostri predecessori. Confrontando le imprese di questi ultimi a quelle degli alpinisti di oggi, si può essere sicuri che gli arrampicatori di allora erano pari, se non maestri, degli arrampicatori odierni; differenti mezzi tecnici soltanto permettono, talvolta, di sorpassarli ».

## CORPO SOCCORSO ALPINO

### XIII DELEGAZIONE

Si è completato il ciclo delle Assemblee annuali di Stazione, alla presenza del Delegato che ha fatto una precisa relazione sull'attività svolta dal Corpo Soccorso Alpino durante il decorso anno, e nelle quali si sono discussi i vari problemi inerenti il soccorso in montagna.

Un riconoscimento del lavoro compiuto dalla nostra organizzazione, si è avuto con l'assegnazione della Stella dell'Ordine del Cardo ad un nostro volontario: Riccardo Chalièr, Capo della Stazione del C.S.A. di Beaulard, al quale vanno le nostre felicitazioni.

Il Segretario

# Calendario gite sociali 1966

DELLA SEZIONE DI TORINO E DELLE SOTTOSEZIONI DI CASELLE, GEAT, FORNO CANAVESE, SETTIMO TORINESE, SUCAI, USSI E GRUPPO ALPINISTICO ED ESCURSIONISTICO FIAT

## SEZIONE DI TORINO

- 23 **Gennaio** (SA) - M. FRIOLAND (m 2720) Valle del Po. - Direz.: P. Acutis, M. Pocchiola.
- 20 **Febbraio** (SA) - M. SCALETTA (m 2840) Val Maira. - Direz.: F. Laiolo, C. Serrao.
- 19-20 **Marzo** (SA+) - PIZ MORTERASCH (m 3754) Cap. Boval (Svizzera). - Dir.: E. Cristiano, G. Miglio, M. Pocchiola.
- 24-25 **Aprile** (SA+) - Travers. del COL DE PANOSSIÈRE (m 3458) da Lourtier a Liddes (Svizzera). - Direz.: F. Laiolo, P. Rosazza, C. Serrao.
- 21-22 **Maggio** (SA+) - COL INFRANCHISSABLE (m 3344) Gruppo del M. Bianco (Francia). - Direz. SUCAI.
- 18-19 **Giugno** (A+) - M. CLAPIER (m 3045) Valmasca (Alpi Marittime Francesi). - Direz.: F. Laiolo, A. Rollino, G. Valente.
- 9-10 **Luglio** (A+) - M. BLANC DU TACUL (m 4249) Rif. Torino - In unione al G. S. Fiat - Direz.: P. Acutis, M. Pocchiola, A. Rollino.
- 16-17 **Settembre** (A) - M. AVIC (m 3004) Vallone di Champ de Praz - Valle d'Aosta - In unione al G. S. Fiat - Direz.: P. Rosazza, G. Valente.
- 15-16 **Ottobre** (A) - ROCCHES BISTE' (m 2550) Valle Neyron - Alpi Liguri. - Direzione: F. Laiolo, C. Serrao.
- PRANZO SOCIALE - Località e data da destinarsi.

## SOTTOSEZIONE DI CASELLE

- 3 **Aprile** - GARA SOCIALE DI SCI - Località da destinarsi.
- 24-25 **Aprile** - COLLE DI SAREZZA (m 2749) Valle d'Ayas.
- 14-15 **Maggio** - MONTE TABOR (m 3177) Valle Stretta.
- 4-5 **Giugno** - ALBARON DI SAVOIA (m 3627) Valle di Lanzo.
- 25-26 **Giugno** - GRAN PARADISO (m 4061) Valsavaranche.
- 9-10 **Luglio** - P. TZANTELEINA (m 3601) Val di Rhème.
- 30-31 **Luglio** - MONVISO (m 3841) Valle del Po.
- 3-4 **Settembre** - UIA DI MONDONE (m 2964) Valle di Lanzo.
- 30 **Ottobre** - CARDATA SOCIALE - Località da destinarsi.

## SOTTOSEZIONE GEAT

- 23 **Gennaio** (SA) - M. BRICCAS (m 2426) Valle del Po. - Direz.: M. Pocchiola, C. Serrao.
- 13 **Febbraio** (SA) - GARA SOCIALE DI SCI al Melezet - Direz. gita e gara: R. Berra, G. Cullino, E. Pocchiola.
- 26-27 **Febbraio** (SA+) - PIC DE CARAMANTRAN (m 3026) da St. Veran (Queyras) - Direz.: P. Bosco, U. Manera, C. Serrao.
- 27 **Marzo** (SA) - M. CHATEAU BLANC (m 3405) da Planaval (Valgrisenche). Direzione: E. Cristiano, U. Manera, F. Savorè.
- 11 **Aprile** (A) - M. PLU (m 2195) Valle di Ala. - Direz.: E. Barbero, G. Meneghelo, F. Savorè.
- 1 **Maggio** - GARA SOCIALE BOCCISTICA « PRO RIFUGIO » e PRANZO SOCIALE in località a destinarsi. - Direz. gita e gara: C. Baratti, O. Falciola, P. Grigni.
- 15 **Maggio** - INAUGURAZIONE DELL'AMPLIATO E RIMODERNATO « RIFUGIO VAL GRAVIO », DEL NUOVO LOCALE INVERNALE « GINO MIGLIASSO » E DEL

## NUOVO PILONE A RICORDO DEI SOCI ALLA MEMORIA, a cura della Commissione Rifugi.

- 28-29 **Maggio** (SA) - P. TSANTELÉINA (m 3601) Val di Rhème. - Direz.: G. e P. Meneghelo, M. Pocchiola.
- 12 **Giugno** (A) - P. SERENA (m 1100) da Chiaves (Valle del Tesso) - Gita organizzata dai soci anziani. - Direz.: R. Berra, E. Pocchiola, A. Santi.
- 25-26 **Giugno** (A) - CIARFORON (m 3640) Valsavaranche. - Direz.: E. Barbero, A. Forlino, A. Rollino.
- 9-10 **Luglio** (A) - M. BLANC DU TACUL (m 4249) - Gruppo del Monte Bianco - in unione alla Sezione di Torino. - Direz.: M. Pocchiola, A. Rollino.
- Agosto - XXI ACCANTONAMENTO in località a destinarsi a cura della Commissione Gite.
- 24-25 **Settembre** (A) - BECCO ALTO DI ISCHIATOR (m 2996) Vallone d'Ischiator (Alpi Marittime). - Direz.: E. Barbero, P. Bosco, F. Savorè.
- 16 **Ottobre** - CARDATA in località da destinarsi. - Direz.: R. Berra, A. Santi.
- 11 **Dicembre** (S) - APERTURA DELLA STAGIONE SCIISTICA in località a destinarsi.

## SOTTOSEZIONE DI FORNO CANAVESE

- 22 **Maggio** - M. ARZOLA (m 2158).
- 19 **Giugno** - TRAVERSATA COGNE - CASOLARI HERBETET - RIFUGIO SELLA - COGNE.
- 10 **Luglio** - M. GELE' (m 3530).
- 30-31 **Luglio** - GRAN PARADISO (m 4061).
- 4 **Settembre** - BECCA DI NONA (m 3142).

## SOTTOSEZ. DI SETTIMO TO.

- 15 **Maggio** - GHICET DI SEA (m 2750) Pian della Mussa.
- 2 **Giugno** - M. NIBBLE' (m 3365) Rif. M. Levi - Valle Susa.
- 25-26 **Giugno** - UIA DI CIAMARELLA (m 3676) Rif. B. Gastaldi - Valle Lanzo.
- 9-10 **Luglio** - LA GRAN SERRA (m 3552) Rif. V. Sella - Val di Cogne.
- 23-24 **Luglio** - GRAN PARADISO (m 4061) Rif. V. Emanuele II - Valsavaranche.
- 10-11 **Settembre** - MONVISO (m 3841) Rif. Q. Sella - Pian del Re.
- Ottobre - PRANZO SOCIALE in data e località da destinarsi.

## SOTTOSEZIONE SUCAI

- 21-22 **Maggio** - COLLE INFRANCHISSABLE in collaborazione con la Sezione di Torino.
- 18-19 **Giugno** - Versante O.S.O. PUNTA CHALANSON dal pian della Mussa.
- 16-17 **Luglio** - C'ASTORE dal rifugio Mezzalama.
- Agosto - CAMPEGGIO in località da destinarsi.
- 17-18 **Settembre** - TORRE DI LAVINA da Campiglia Soana.
- 8-9 **Ottobre** - MONTE VILLANO dal rifugio Toesca.

## SOTTOSEZIONE USSI

- Le date delle gite della USSI a scopo di allenamento e scuola di sci sono:
- 5-12 **Dicembre**; dal 26 al 31 **CONVEGNO AD ARTESINA**.
- 9-23 **Gennaio**.
- 6-27 **Febbraio**; dal 19 al 22 **CARNEVALE AI MONTI DELLA LUNA**.

13-27 **Marzo**.

10-24 **Aprile**.

**Maggio** - NARCISATA.

Le località verranno segnalate in Sede volta per volta, in quanto che, sono adeguate alle condizioni atmosferiche e della neve.

\* \* \*

Le gite della Scuola di Roccia, a cui possono partecipare fino all'attacco tutte le Socie e non Socie che lo desiderano, avranno inizio a Marzo, e dureranno fino al mese di Luglio.

Le località verranno segnalate a tempo debito, e saranno comunicate in Sede, ogni mese, perchè collegate alla stagione, e alle necessità della scuola.

Ad ambedue « Scuola di sci e Scuola di roccia » possono sempre partecipare tutte le Socie della Ussi o non Socie, che lo desiderano, essendo liberissime d'isciversi e di aggregarsi alle due comitive, anche per imparare le tecniche di ambedue le Scuole.

Verrà ogni settimana, in Sede, presso la Segreteria, emesso un foglio per l'iscrizione alle gite.

## GRUPPO ALPINISMO ED ESCURSIONISMO FIAT

- 6 **Marzo** - M. BRIASCO (m 1185) Valsesia - Direz.: Fizzotti.
- 20 **Marzo** - M. LERA (m 1371) Val di Lanzo. - Direz.: Bertolotti.
- 27 **Marzo** - ROCCA SELLA (m 1508) Val Susa - Commemorazione D. Odisio.
- 3 **Aprile** - PIAN CAVALLONE (m 1566) Lago Maggiore. - Direz.: Fizzotti.
- 17 **Aprile** - BECCAS DI MEZZODI' (m 1931) Valle Stura di Demonte. - Direz.: Serucci.
- 1 **Maggio** - M. SOGLIO (m 1970) Canavese. - Direz.: Allasia.
- 15 **Maggio** - COLMA DI MOMBARONE (m 2371) Biellese. - Direz.: Cappa.
- 29 **Maggio** - M. ZERBION (m 2722) Valle d'Ayas. - Direz.: Chiarovano.
- 12 **Giugno** - M. ORSIERA (m 2890) Val Chisone. - Direz.: Riffero.
- 25-26 **Giugno** - M. BASODINO (m 3274) Val Toggia (Ossola).
- 9-10 **Luglio** - MONT BLANC DU TACUL (m 4248) Gruppo del M. Bianco. - Direz.: CAI.
- 23-24 **Luglio** - GRANDE ASSALY (m 3174) TESTA DEL RUTOR (m 3486) Valle del Rutor. - Direz.: Tesio.
- 3-4 **Settembre** - M. EMILIUS (m 3559) Val d'Aosta. - Direz.: Allasia.
- 17-18 **Settembre** - M. AVIC (m 3006) Champdepraz - Val Chalam. - Direz. Vignola.
- 2 **Ottobre** - M. CORNOUR (m 2868) Val Germanasca. - Direz.: Gallo.
- 16 **Ottobre** - COLLE DELLA CROCETTA (m 2640) Val Grande di Lanzo. - Direzione: Tesio.

## AVVERTENZE

Le gite contrassegnate con le lettere SA sono sci-alpinistiche, quelle con la lettera A alpinistiche.

Per quelle con il segno + è indispensabile il passaporto o il permesso Questura. La Commissione Gite si riserva la facoltà di spostare le date delle gite o di annullarle in considerazione delle condizioni della montagna.

Il programma dettagliato verrà esposto tempestivamente in Sede - Via Barbaroux, 1 - telef. 54.60.31.

## Affidata a Toniolo la Direzione del Soccorso Alpino

*Con deliberazione del Consiglio Centrale del 27 novembre scorso il Cav. Bruno Toniolo — già vice direttore del C. S. A. e capo della XIII zona — è stato chiamato a reggere la direzione del Corpo Soccorso Alpino.*

*Ci associamo ai colleghi della «Uget», della XIII Delegazione e della nostra Sezione, per esprimere all'amico Bruno le più sincere felicitazioni, certi che anche nel nuovo incarico non mancherà di portare quel contributo di esperienza e competenza che da molti anni — con slancio inesauribile — ha esemplarmente profuso per la nostra associazione fin dagli inizi nello specifico settore del soccorso alpino, oltre che negli incarichi di Consigliere centrale e sezionale.*

### Conferenze e Manifestazioni

## Gaston Rebuffat: Entre terre et ciel

*La sera del 2 dicembre al Teatro del Centro Culturale Fiat di Corso Moncalieri, un folto pubblico di alpinisti ed appassionati della montagna ha assistito alla proiezione di «Entre terre et ciel», lo splendido film di Gaston Rebuffat — Gran Premio del Club Alpino Italiano al Festival di Trento 1961 — già presentato a Torino nel 1963.*

*La serata — organizzata dalla nostra Sezione in collaborazione col C. C. FIAT e lo Sky Club Torino — ebbe inizio con un sobrio e vibrante saluto ed augurio di Ernesto Lavini a Rebuffat, proseguì con la proiezione della pellicola commentata in italiano dall'autore, per concludersi tra i più vivi e prolungati applausi e consensi.*

## NUOVI SOCI

DAL 13 MARZO AL 24 SETTEMBRE

### ORDINARI

Acutis Piero, Albani Giuseppe, Albertengo Andrea, Alferano Giuseppe, Amidei Mario, Amprimo Giorgio, Andreata Giovanni Battista, Andruetto Riccardo, Antonazzo Domenico, Artero Paolo, Astengo Renato, Astorino Giuseppe, Audenino Effrem, Barberis Dario, Barbiero Luigi, Bardella Umberto, Barioma Giovanni, Barranca Costanzo, Bauducco Romano, Bellefatti Pergio, Beltramo Gino, Bergamini Giancarlo, Bertino Vincenzo, Bertola Massimo, Bertolino Gian Carlo, Biamino Renato, Bianchi Carlo, Bianco Anna Maria, Bione Giuseppe, Bocca Luigi, Bonani Mario, Bonino Marco, Bonino Telesforo, Borri Riccardo, Bottaro Sergio, Brancatelli Gian Luigi, Brignolo Giancarlo, Camoletto Margherita, Camurati Ezio, Canavese Sergio, Candiani Maurizio, Canepa Giovanni, Canestri Gian Franco, Cantone Angelo, Capitani Francesco, Capriolo Claudio, Caresio Paolo, Caruso Giorgio, Castino Marco, Cerato Mario, Cerrato Franco, Cherici Luciano, Civalieri Ippolito, Coenda Franco, Coffano Angelo, Comoletti Mario, Compagnoni Maurizio, Compagnoni Roberto, Coragiotto Armanda, Cordero Vittorio, Costa Roberto, Daghino Carlo, Damilano Bruno, Davetti Vitaliano, De Bortoli Natale, Destefanis Carla, Dettori Paolo, Di Bari Michele, Di Sarro Renato, Donatelli Vittorio, Dovana Enrico, Enrici Enrica, Facciotti Pier Alfonso, Falconieri Francesco, Faleto Luciano, Farè Francesco, Farina Carla, Feraboli Nino, Ferradini Gianfranco, Ferrari Andrea, Ferrari Bruno, Ferrato Giovanni, Ferreri Mario, Ferrero Franco, Ferrero Maria, Ferrero Sebastiano, Ferrero Regis Carlo, Flak Renzo, Foggini Giuseppe, Fontanella Gianfranco, Fornelli Gianni, Foroni Piergiorgio, Frandino Antonio, Frigerio Bru-

no, Gabriolo Sergio, Galvagno Piero, Garello Angelo, Gay Giacinto, Gay Giovanni, Giachino Piero, Giolitto Vera, Girardi Giacomo, Giraud Germana, Giraud Silvana, Giuliano Angelo, Giuntoli Adolfo, Giustiano Roberto, Goghero Gabriella, Grosso Giancarlo, Guasco Umberto, Langella Don Giorgio, Lanzetti Antonio, Lavezzaro Giovanni, Lelli Amos, Lepore Gian Domenico, Magliano Bernardo, Magnino Carlo, Manara Giovanni, Manzone Bruno, Marchisone Domenico, Marnetto Adalberto, Masoero Franco, Massaglia Edoardo, Milani Vittorio, Minasso Fernanda, Moncinelli Paolo, Montanaro Gian Carlo, Monticelli Mario, Montrucchio Alessandra, Mossino Renato, Muner Loreta, Nai Savina Giuliano, Negrisin Vinicio, Nicol Mauro, Oliaro Giovanni, Olivieri Luigi, Pagella Pietro, Pecchiura Piero, Pesce Alberto, Pianfetti Rosa, Picco Franco, Pizzato Pier Guido, Polesenani Elsa, Polinelli Pietro, Prandi Federico, Prete Umberto, Previanto Sandrino, Quarati Guido, Quarati Piero, Raimondi Renato, Raimondo Giuseppe, Rapalino Adler, Riccioli Ignazio, Rilat Mario, Rodini Corrado, Rossetti Giulio, Rossi Renzo, Roveta Alberto, Rubinetto Guglielmo, Sandretto Elso, Sandrone Riccardo, Santia Pancrazio, Saraceno Carlo, Sattanino Giuseppe, Savio Antonio, Scagliola Franco, Scalvini Enrico, Scavino Pier Luigi, Scotti Giorgio, Serafini Luigi, Sery Amalia, Seymandi Roberto, Sismondi Piero, Sola Francesco Solero Giorgio, Spadini Ferruccio, Stassi Tommaso, Stella Vincenzo, Stobbia Carlo, Sudano Vincenzo, Susa Angelo, Tarena Carlo, Tedesco Ubaldo, Tinozzi Maria Grazia, Tosco Roberto, Toti Alvo, Turco Sergio, Ugazzi Gianfranco, Ugues Giuseppe, Valentino Claudia, Valentino Loris, Valsesia Giuliano, Ventura Piselli Marco, Vierin Bernardo, Vigna Grande Maria, Vignato Giancarlo, Vittone Mario, Viziale Almerina, Viziale Franco, Volpe Osvaldo, Watts Harold, Zabert Augusta, Zaina Piero, Zambon Giovanni, Zappino Mario, Zardini Elia, Zavattaro Piera.

### AGGREGATI

Andreis Luisa, Bardella Giambattista, Bertola Vieri, Blatto Carla, Caramello Stefano, Chiampo Margherita, Cordero Chiara, Cuniolo Annamaria, De Marchi Andrea, Fecchio Marco, Gazzena Riassetto Emilia, Milani Albert, Morello Felice, Morra Elena, Oliaro Carla, Roetti Carla, Rossi Elisa, Toya Hiroshi, Varese Roberto, Veneroni Wilma, Vitelli Paolo, Zaina Lunel Maria Grazia.

### SOTTOSEZIONE G. E. A. T.

Benedetto Giorgio, Berra Matilde, Berra Renato, Pennazzato Armando, Pennazzato Guido, Proci Carlo, Rissone Aldo, Zampogna Giuseppe.

### SOTTOSEZIONE S. U. C. A. I.

Bussolati Giovanni, Delmastro Piero, Digrandi Giuseppe, Doppio Carla, Molli Boffa Carlantonio, Pinto Gabriella, Storari Adriana.

### SOTTOSEZIONE U. S. S. I.

Angiono Maria Teresa, Bonfanti Marcella, Fassioti Cesarina, Morino Graziana.

### SOTTOSEZIONE CHIERI

Fasano Maurizio, Mosso Michele.

### SOTTOSEZIONE RIVOLI

Alberto Gian Carlo, Balocco Luigi, Bonino Renato, Cerrina Luciano, Crosazzo Silvano, Doria Piero, Ferraris Claudio, Ganzitti Daniele, Graffi Margherita, Moriondo Anna, Morra Franco, Neirotti Mauro, Pugnante Ferdinando, Rossino Michele, Sanguinetti Felice, Serafino Adriano, Seroglia Felice, Tromby Carmelo, Vaudagnotto Mario.

### SOTTOSEZIONE FORNO CANAVESE

Berta Pietro, Bertot Corrado, Bertot Giovanni, Bertot Giulio, Casetti Carlo, Casetti Elena, Gagliardo

Vittorina, Genisio Francesco, Giacoletto Pietro, Giacoletto Simone, Mattiel Alessandro, Orso Giacone Giulio, Rolle Leonildo, Savio Michele.

#### SOTTOSEZIONE GIAVENO

Allais Enrico, Barone Michele, Baronetto Arturo, Baronetto Marco, Battagliotti Anna Maria, Battagliotti Bruno, Canale Luisella, Carbonero Carlo, Carosio Enrico, Cordero Michele, Cuatti Alessio, Cubeddu Antonio, Davi Dario, Fumano Amedea, Gavosto Aurelio, Giraudi Guido, Girotto Donatella, Gobbo Aldo, Guarda Gian Maria, Guglielmino Paola, Maritano Renato, Martoglio Silvio, Moggi Roberto, Monfrino Gabriele, Ostorero Guido, Pol Oreste, Pol Rosanna, Rege Giuseppe, Rege Rosa Maria, Rolando Angelo, Rolando Bruno, Rosso Margherita, Rovetti Riccardo, Ruffinatti Andrea, Sorrentino Maurizio, Ughetto Bodin Giovanni, Usseglio Gros Roberto, Vecco Pietro, Verghano Patrizia.

#### SOTTOSEZIONE CASELLE

Aseglio Silvano, Canova Luciano, Ferrando Mario, Fossati Franco, Musci Domenico, Sarzotti Mariuccia, Taraglio Riccardo.

#### SOTTOSEZIONE SETTIMO

Andreazza Aldo, Aragno Luisa, Bailone Corrado, Barbero Luigi, Beccaris Bruno, Beccaris Rosanna, Bessone Francesco, Boccardo Lorenzo, Boccardo Patrizia, Boine Giovanni, Bonetto Luigino, Bressanello Antonio, Caldera Alberto, Canavese Gian Carlo, Canavese Vito, Caudana Gabriella, Clerici Marina, Coccolo Graziella, Cucco Lorenzo, De Alessandri Carlo, Ecatenzi Mario, Favetta Silvia, Ferro Giuseppe, Garabello Franca, Garabello Laura, Gattiglia Luigi, Giacomazzi Felice, Gilardi Valerio, Gillardi Orsolina, Greggio Giorgio, Grua Giuseppe, Massa Giovanni, Menegat Carlo, Miglietta Marco, Montiglio Anna, Pa-

van Adriana, Quaranta Giovanni, Revelli Don Antonio, Rosso Giuseppe, Rosso Marino, Rosso Paola, Santus Aureliano, Sartore Roberto, Scalcione Carlo, Stringari Luciana, Vallino Piera.

DAL 25 SETTEMBRE AL 24 NOVEMBRE

#### VITALIZI

Appendino dr. Domenico.

#### ORDINARI

Brunati Paolo, Cassarà Cardeo Armando, Cerchio Giuseppe, Cerri Ivan, Cervini Sergio, Cocco Oreste, Ferrara Arcangelo, Ferraris Enrico, Gallo Giorgio, Locarni Ponzio, Magnini Walter, Marazzini Claudio, Milanese Giuseppe, Mina Edoardo, Mosca Marc Demetrio, Noce Eugenio, Parato Paolo, Pecora Salvatore, Poli Giorgio, Romeo Giovanni, Rossotto Alessandro, Sabbetti Antonio, Sciarrillo Luigi, Tartaglia Gianni, Tommasi Renato, Torta Francesco, Zuppa Giuseppe.

#### AGGREGATI

Albini Francesco, Antona Giorgio, Miani Pompea, Poli Lusso Enrica, Tonelli Walter.

#### SUCAI

Luongo Laura.

#### RIVOLI

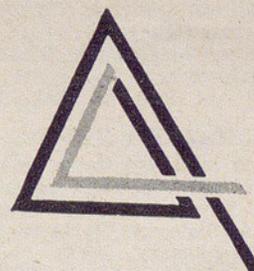
Castellino Claudio.

#### GIAVENO

Bergerelli Arturo.

## macchine utensili donvito

Corso Galileo Ferraris, 109 - TORINO  
Telef. 50.01.55 (3 linee con ricerca autom.)  
C.C.I.A. 273099 - Telegr.: DOMEK - TORINO



#### MACCHINE UTENSILI

MAAG	Zurigo
HURON	Parigi
BUHLER	Uzwil
ANSELMI-FAP	Padova
CASER	Pavia
DUPLOMATIC	Busto Arsizio
FISMI	Torino
GARAVAGLIA	Busto Arsizio
GUITTI	Brescia
INDUMA	Milano
MECFOND	Napoli
MICROTECNICA	Torino
ORLANDI	Milano

PAMA	Verona
S. EUSTACCHIO	Brescia
SIMA	Milano
TACCHELLA	Acqui Terme
VARINELLI	Milano

#### IMPIANTI INDUSTRIALI

MAAG	Zurigo
DUPLOMATIC	Busto Arsizio
REGULATOR	Milano
DUNRA-DUNLOP	Livorno
SOPAC	Milano
MICROTECNICA	Torino
MECAFLUID	Milano
PNEUMATIC	Vicenza

#### MACCHINE APPARECCHI SOLLEVAMENTO

Corso G. Marconi n. 6 - Telefono 68.37.91

Carrelli Elevatori CLARK - Impianti ed attrezzature per trasporti interni - Tutti gli apparecchi di sollevamento e trasporto

# Precisazioni sulla Gita al Caucaso

Per accordi presi in due riunioni, una presso la Sede Centrale del Club Alpino Italiano ed una presso la Sede della Sezione di Torino, riguardanti l'organizzazione e l'esito della gita sociale «Torino-Caucaso» organizzata dalla Commissione Gite della medesima Sezione del CAI, si rende noto che uno dei gruppi partecipanti venne erroneamente affidato ad una organizzazione sovietica con scopi esclusivamente turistici anziché alpinistici.

Alla partenza della comitiva comparvero sui maggiori quotidiani notizie assolutamente inesatte in quanto veniva chiaramente specificato che solo i tredici componenti della prima comitiva erano «alpinisti» scelti per la scalata della più alta vetta del Caucaso: il Monte Elbruz.

Pertanto si ritiene doveroso precisare, a completo chiarimento e rettifica, che anche il secondo gruppo era, invece, composto da alpinisti qualificati e precisamente da:

Andreis Carlo - CAI Torino;  
Andreis Luisa - CAI Torino;  
Balzola Gino - CAI Torino - CAAI (Accompagnatore del gruppo);  
Barabino Bruno - CAI Tortona - Pres. Sezione;

Borsetti Silvio - CAI Domodossola - Guida Alpina;  
Caligaris Mauro - CAI Tortona;  
Denedetti Franco - CAI Torino;  
Fabbri Renato - CAI Ferrara - V. Pres. Sezione;  
Pedenovi Carlo - CAI Tortona - Segret. Sezione;  
Gadola Giovanni - CAI Brescia;  
Tamburini Tarcisio - CAI Bologna;

Detti alpinisti, malgrado gli inconvenienti verificatisi nella organizzazione, e riconosciuti dall'Ital-turist, potevano effettuare, per interessamento del massimo dirigente dell'Ente alpinistico georgiano, una certa attività alpinistica nel gruppo del Kazbek (tre giorni in tutto) con un tentativo alla vetta del Kazbek stesso e con la salita delle Cime Spartacus ed Urz-veri.

A conclusione delle riunioni, i partecipanti hanno concordato all'unanimità di riconoscere ampiamente l'iniziativa del CAI Torino, bene armonizzata nelle sue aspirazioni originarie con quelle di altre Sezioni, e si sono altresì trovati concordi nell'auspicare per il futuro l'organizzazione di gite sociali extra-europee cui possa partecipare il maggior numero possibile di alpinisti della nostra grande Famiglia in piena parità e comunità d'intenti.

## S o t t o s e z i o n i

### GEAT

#### GITE EFFETTUATE

- 17 ottobre - Cardata al Rifugio GEAT - Forno Alpi Cozie con ben 47 partecipanti, fra cui una rappresentanza dei soci locali.  
12 dicembre - Punta d'Incianao - m 2575 - Valle Stura di Demonte.

#### PROSSIME GITE SOCIALI

- 23 gennaio - M. Briccas - m 2426 - Valle del Po  
6 febbraio - Gara Sociale di sci al Melezet  
26-27 febbraio - Pic de Caramantran - m 3026 - da St. Veran (Queyras).  
26-27 marzo - M. Chateau Blanc - m 3405 - da Planaval (Valgrisanche).  
11 aprile - M. Plu - m 2195 - Valle di Ala.

#### MANIFESTAZIONI VARIE

Ottimo successo hanno ottenuto le due serate di proiezioni di fotocolor organizzate nel mese di novembre. Ottimo successo sia per il numeroso pubblico, sia per l'alto livello tecnico ed artistico delle diapositive proiettate.

Giovedì 11 novembre Ugo Manera e Giuseppe Agnolotti hanno presentato diapositive a colori scattate nella trascorsa stagione in ascensioni effettuate nelle Alpi Marittime, nei gruppi del Gran Paradiso, del Bianco e del Rosa, nelle Dolomiti e nell'Oberland Bernese.

Giovedì 25 novembre Osvaldo Massobra e Agostino Rollino ci hanno portato gratuitamente «Dall'Italia alla Georgia» e fu realmente un magnifico viaggio.

#### RIFUGIO VAL GRAVIO

I lavori di rinnovo e di ampliamento sono quasi terminati. Causa la neve, caduta in anticipo, la legnaia ed il piazzale verranno portati a termine in primavera. L'inaugurazione avverrà il 15 maggio 1966.

## SUCAI

### XV CORSO DI SCI ALPINISMO

Mercoledì 17 novembre si è svolta alla sede del CAI la cerimonia di inaugurazione del XV Corso di Sci Alpinismo alla presenza dell'Ing. Quartara, vice-presidente della Sezione di Torino e di Mario Schipani, presidente della SUCAI, che hanno rivolto agli allievi brevi parole d'augurio. Contemporaneamente il Corso era stato presentato alla Radiotelevisione e alla Stampa.

Il nome e la tradizione della SUCAI in tale campo han fatto sì che si superasse di gran lunga il numero previsto di 110 iscritti mettendo in imbarazzo la Direzione combattuta tra il desiderio di accontentare nuovi e vecchi amici ed i problemi tecnico-logistici connessi ad un gran numero di partecipanti.

Il mercoledì successivo 24 novembre Mario Schipani teneva la sua prima lezione teorica sull'equipaggiamento.

Raccomandiamo vivamente agli Allievi la partecipazione a tali lezioni, necessaria integrazione alle lezioni pratiche e ricordiamo poi che la presenza ad esse è condizione necessaria per l'eventuale passaggio al II Corso.

Le buone condizioni di innevamento ci hanno permesso di compiere l'uscita prevista per il giorno 28 a Bousson. Nonostante il tempo inclemente tutti i numerosi allievi sono arrivati alla meta prevista dopo aver percorso circa 650 m di dislivello.

Abbiamo però notato qua e là nell'attrezzatura gravi lacune che dovranno sparire nelle prossime uscite, che essendo sempre più lunghe ed impegnative richiedono una attrezzatura perfettamente a posto.

Martedì 7 dicembre il Direttore del Corso Ing. De Bono ha tenuto la lezione teorica sulla tecnica di salita e di discesa, nelle particolari applicazioni per lo Sci-Alpinismo.

Domenica 12 dicembre andremo in Val Chisone, sopra Traverses, per fare la gita al Pitre de l'Aigle con un dislivello di 600 metri circa.

Ricordiamo che gli amici della SUCAI si ritrovano anche tutti i venerdì dopo cena per combinare le gite per le domeniche libere del Corso.

Buon Natale.

La Direzione

### SCÀNDERE 1964

E' da tempo in distribuzione. Siccome non viene spedito ai Soci residenti in Piemonte, si invitano gli interessati che ancora non hanno provveduto a passare in Sede per ritirarlo.